



CHIARIMENTI IN MERITO AGLI ADATTAMENTI TECNICO-ECONOMICI
Consiglio di Amministrazione del 03.08.2011 Prot. 292/2011

Con riferimento al Bando Filiere, in risposta alle numerose domande pervenute dai beneficiari in merito alla possibilità di variare gli investimenti ammessi a contributo, a seguito dei chiarimenti forniti dalla Regione Piemonte e da ARPEA si comunica quanto segue.

L'art. 67 del Bando Filiere prevede che "le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati" e indica in maniera puntuale le caratteristiche che tali adeguamenti devono rispettare per evitare di rivelarsi delle varianti, che non sono ammesse.

Nello specifico gli adattamenti tecnico-economici devono:

- a) rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del bando cui si riferisce la domanda;
- b) rispettare gli obiettivi specifici della linea di intervento;
- c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- d) confermare la redditività degli investimenti;
- e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso;
- f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa; tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa anche se a seguito dell'adattamento il relativo contributo fosse inferiore a quello inizialmente concesso.

Il beneficiario potrà dunque presentare al GAL, **entro e non oltre mercoledì 7 settembre 2011, domanda cartacea di adattamento tecnico-economico**, (redatta sul modello scaricabile dal sito www.langheroeroleader.it) cui seguirà una valutazione da parte del GAL con successiva comunicazione dell'esito al beneficiario.

La domanda di adattamento tecnico-economico, sottoscritta dal beneficiario:

- dovrà contenere una esauriente descrizione delle modifiche che si intendono apportare agli investimenti,
- dovrà contenere la dichiarazione in merito al rispetto delle condizioni di cui all'art. 67 del Bando Filiere,
- dovrà essere accompagnata, per ogni investimento variato o aggiunto, dalla stessa documentazione richiesta dal Bando Filiere in fase di presentazione della domanda di contributo (ad esempio n. 3 preventivi di n. 3 fornitori diversi con relativo Quadro di raffronto e relazione tecnico economica).

Si precisa che **non è prevista la presentazione per via telematica delle domande di adattamento tecnico-economico**, non dovranno quindi essere compilati specifici quadri del sistema informativo e su Sistema Piemonte il progetto e i relativi interventi resteranno come sono stati approvati dal GAL.

Se la variazione al progetto di investimento ammesso a contributo consiste in un semplice risparmio di spesa (per condizioni economiche più vantaggiose reperite sulle medesime forniture) e il beneficiario realizza tutti gli investimenti ammessi, non sarà necessaria la presentazione di alcuna domanda di adattamento; se invece a fronte di tali risparmi di spesa il beneficiario intendesse realizzare investimenti inizialmente non previsti, sempre che coerenti col progetto di filiera, dovrà presentare domanda di adattamento nel rispetto delle sopra citate condizioni.

Se la variazione al progetto di investimento ammesso a contributo consiste nella rinuncia da parte del beneficiario alla realizzazione di uno o più interventi, senza alcuna sostituzione o compensazione con altri investimenti (e quindi il beneficiario spenderà meno dell'importo ammesso a contributo), non c'è il vincolo della soglia massima del 20% sulla spesa ammessa; resta comunque sempre il vincolo della coerenza dell'investimento a seguito della rinuncia, e quindi il beneficiario deve comunque presentare domanda di adattamento tecnico-economico.

Dal punto di vista dei beneficiari ciò non appare un aggravio del procedimento, quanto piuttosto una forma di tutela dei medesimi e degli altri componenti della filiera, al fine di evitare il mancato riconoscimento, in fase di collaudo, di spese già sostenute.

Si ribadisce in ultimo che non sono ammesse varianti e che le domande di adattamento tecnico-economico saranno valutate dal GAL nei limiti delle sopra riportate condizioni indicate nell'art. 67 del Bando Filiere e quindi nelle possibilità ivi consentite.

Il Presidente Pietro Carlo Adami

